

## Il caso “protezioni” Dolomiti Ambiente, si va verso lo sciopero

**TRENTO.** I dipendenti di Dolomiti Ambiente vanno verso lo sciopero. Ad annunciarlo, con una nota, è la Uil, ritenendo del tutto insufficiente le risposte dell'azienda in merito ai dispositivi di protezione anti-Covid 19 per le persone che si occupano della raccolta dei rifiuti. Proprio i rifiuti, potenzialmente infetti, o i viaggi degli operatori nella stessa cabina dei mezzi di raccolta, potrebbero essere causa di rischio. «È per questo motivo - scrive Giuseppe Di Chiara, segretario della Uiltec - che abbiamo richiesto con forza che vengano fornite a tutti gli operatori le mascherine FFP2 attualmente in possesso dell'azienda. Presso il Commissariato del Governo, l'azienda ha risposto che sta distribuendo le mascherine al solo 32% degli operatori ed ha rifiutato di darle a tutti, come se fosse una trattativa sulle percentuali quando si tratta invece della vita dei lavoratori e delle loro famiglie, che hanno diritto ad essere tutelati».

A questo punto - se la situazione non dovesse sbloccarsi in senso positivo - la Uil annuncia uno sciopero degli operatori di Dolomiti Ambiente che potrebbe portare ad una sospensione della raccolta dei rifiuti.

## La vicenda

● Da protocollo le mascherine Ffp2 devono essere indossate solo da chi raccoglie l'indifferenziata

● I sindacati chiedono che questa tipologia di dpi sia distribuita a tutti gli operatori

● Lo sciopero potrebbe essere fissato il 4 o l'11 maggio

## Il servizio

# Rifiuti, annunciato lo sciopero «Ffp2 servono a tutti i lavoratori»

## Il 4 o l'11 maggio le ipotesi. Di Chiara: «Almeno 120 operatori»

CORRIERE DEL TRENTINO 240420 PAG 10

**TRENTO** Il tentativo del Commissariato del Governo di mettere fine ai contrasti tra Uiltec e Dolomiti ambiente è andata fallita, per questo la sigla sindacale ha annunciato che nei prossimi giorni si stabilirà una data per lo sciopero dei dipendenti che si occupano della raccolta dei rifiuti a Trento e Rovereto.

«L'azienda sta distribuendo le mascherine Ffp2 al 32% dei lavoratori, ma non pos-

siamo accettarlo, non è una questione in cui si può discutere di percentuali — spiega Giuseppe Di Chiara della Uiltec —. Non abbiamo la certezza che chi ha contratto il Covid-19 abbia interrotto la raccolta differenziata come da indicazioni. Per questo sosteniamo che tutti i lavoratori debbano essere dotati di Ffp2».

La mancanza di un accordo tra sindacato e azienda



Rifiuti Sono 240 i lavoratori dedicati alla raccolta

porterà i lavoratori ad incrociare le braccia. La data non è ancora stata stabilita, ma si ipotizza possa essere il 4 o l'11 maggio. Dei 240 operatori di Dolomiti ambiente destinati alla raccolta dei rifiuti circa sessanta sono iscritti al gruppo della Uiltec. «Ma all'interno dell'azienda di solito c'è una buona percentuale di adesione, quindi mi aspetto che almeno la metà dei lavoratori partecipi allo

sciopero. Purtroppo — aggiunge Di Chiara —, questo andrà a creare dei disservizi ai cittadini, ma si tratta di tutelare la salute di chi lavora».

Il margine di trattativa affinché lo sciopero venga evitato ancora esiste, anche se è sottile. «Potremmo pensare di sospendere l'iniziativa solo se l'azienda ci proponesse una data certa in cui questi dpi venissero messi a disposizione di tutti — conclude Di Chiara —. Altrimenti gli operatori manifesteranno il loro dissenso».

**Alberto Mapelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA